

Newsletter n.39 - Gennaio 2009

I numeri di IPPR nel 2008

Nel 2008 IPPR ha visto raddoppiare il numero di Soci (oggi più di 60), a conferma dell'apprezzamento, da parte delle aziende della trasformazione, del commercio e del recupero di materie plastiche.

L'andamento è risultato il medesimo anche per quanto riguarda le aziende e i prodotti che hanno ottenuto il marchio "Plastica Seconda Vita". Ad oggi sul mercato i manufatti e materiali a marchio sono oltre 250. Tali prodotti, presentati mensilmente attraverso i notiziari di IPPR e tramite la nuova edizione dell'annuale Repertorio, sono i primi ambasciatori di una nuova immagine della plastica. Intendiamo continuare questo trend, coinvolgendo un sempre maggior numero di aziende in modo da rafforzare viepiù l'intero settore della trasformazione delle materie plastiche.

IPPR a sostegno del riciclo innovativo del PET

IPPR è il soggetto proponente (tra i partner vi è il Proplast) di un progetto di ricerca, finanziato dall'UE nell'ambito del 7° Programma Quadro, volto all'ottimizzazione dell'utilizzo di PET post-consumo e all'ampliamento del campo di applicazione (food contact incluso).

In particolare si intende:

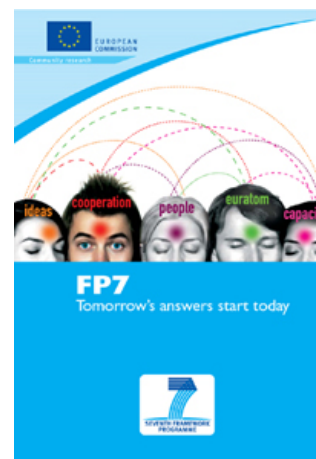
- 1) ottimizzare il processo di riciclo del PET con una riduzione dei costi;
- 2) identificare le pertinenti procedure di certificazione di processo per quanto riguarda il materiale destinato al contatto con alimenti;
- 3) valutare nuove possibili applicazioni del PET da riciclo

Al progetto partecipano diverse aziende ed enti di ricerca a livello nazionale ed internazionale, con il coordinamento di IPPR. La proposta è stata ricevuta dalla DG Ricerca della Commissione Europea.

Il progetto favorirà la creazione di una rete di piccole e medie imprese che potranno avvalersi delle strutture dei centri di ricerca per svolgere quelle attività non sempre realizzabili in realtà di piccole dimensioni.

IPPR vuole in questo modo essere protagonista nella ricerca e sviluppo di nuove applicazioni del PET da riciclo; questo fa dell'Istituto probabilmente l'unico organismo a livello nazionale impegnato nell'individuare nuove soluzioni applicative per quelle

istituto



frazioni (PET ma anche plastiche miste) valorizzate da COREPLA. Nel caso di specie si tratta di una svolta "epocale": il PET da riciclo esce da quella sorta di riserva indiana in cui è posizionato (il settore del tessile, la cui produzione è per gran parte collocata nel FAR EAST), puntando a nuovi mercati di maggiore interesse. Ricordiamo che l'assenza di collocazioni alternative al tessile rischia di comprimere le vendite di PET da riciclo da parte di COREPLA, con riflessi per quest'ultimo facilmente immaginabili. IPPR garantirà l'accesso ai risultati a tutti gli Associati e fungerà da punto di contatto tra domanda e offerta, sia per quanto riguarda i materiali riciclati sia per quanto riguarda i manufatti realizzati.



PSV on line con i vasi Decor di Plastecnic

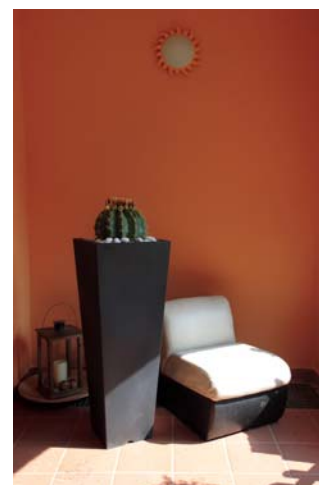
Sul sito di IPPR - www.ippr.it - è in costante aggiornamento la sezione Repertorio, dedicata a tutti quei prodotti che ottengono il marchio "Plastica Seconda Vita". Tra questi gli elegantissimi vasi della linea Decor di Plastecnic.

Plastecnic è una moderna azienda di Perego (LC), da sempre attenta a quei particolari che hanno fatto grande il design italiano. L'ampia gamma di prodotti offerti da Plastecnic (vasi e sottovasi, cassette e sottocassette, ciotole, fioriere, idrovasi) testimonia il costante impegno nella realizzazione di soluzioni per la cura del verde e proietta l'Azienda sul mercato globale, grazie all'apprezzata qualità delle lavorazioni. I moderni impianti di produzione garantiscono funzionalità e resistenza, caratteristiche che aggiungono valore al prodotto, senza dimenticare l'attenzione che Plastecnic riserva all'ambiente.

I vasi per piante e fiori Decor, realizzati in polietilene con stampaggio rotazionale, sono resistenti agli urti e alla rottura, atossici e riciclabili, leggeri, resistenti agli agenti atmosferici, facilmente lavabili senza detersivi.

Dotati di superficie pallinata in colore grigio antracite, i vasi della collezione Decor sono disponibili in diversi modelli e formati.

PSV



Pistoia, continua l'impegno del Comune per gli acquisti verdi

Dopo frutta e verdura con marchio biologico per la refezione scolastica, latte biologico di alta qualità per gli asili nido, arredi scolastici con certificazione ISO 14001, cancelleria a basso impatto ambientale, fotocopiatrici compatibili per limitare i consumi di energia, carta ecologica, ora l'amministrazione punta, tra gli altri, ai manufatti in plastica "sostenibile".

L'incremento degli acquisti verdi dei prodotti necessari agli uffici e ai servizi comunali, dallo scorso anno è diventato uno degli obiettivi del Piano esecutivo di gestione (Peg) e ora è stato istituito anche un Centro unico acquisti, che verrà formalizzato già nelle prossime settimane e a cui faranno capo tutte le forniture del comune, comprese quelle eco-compatibili.

GPP



Una nuova stampante all'insegna della plastica riciclata

Hewlett-Packard, proseguendo nel suo vasto programma volto al recupero e riciclo delle proprie stampanti, ha recentemente introdotto sul mercato un nuovo modello, HP Deskjet D2545, la cui scocca è completamente stampata impiegando polipropilene riciclato al 83%. Anche le cartucce che contengono l'inchiostro della stessa stampante sono prodotte impiegando polipropilene riciclato al 100%, facendo di questa nuova stampante una delle più avanzate in termini di impiego di polimeri riciclati.

riciclo



Negli Appalti pubblici vanno sempre valutate le qualità ambientali

Obbligatorio per la Pubblica amministrazione adottare negli appalti il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo in luogo del semplice minor costo per tutte le opere che possono avere un impatto ambientale. A sottolinearlo è l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, che con la Determinazione 8 ottobre 2008 n. 5 ha fornito le linee guida sulla scelta tra i due criteri di aggiudicazione previsti dal Dlgs 163/2006 (il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), ossia il criterio della "offerta più vantaggiosa" ed il criterio del "prezzo più basso". Per l'Autorità se le caratteristiche oggettive dell'appalto inducono a ritenere rilevanti, ai fini dell'aggiudicazione, uno o più aspetti qualitativi (tra i quali l'impatto ambientale) la metodologia utilizzata deve essere quella del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ossia quella che premia il miglior rapporto qualità/prezzo.

normativa



Albo gestori ambientali - iscrizione nella categoria 6

Il Comitato nazionale dell'Albo Gestori ambientali ha indirizzato alle sezioni regionali una circolare sul tema dell'iscrizione dei gestori di impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti di titolarità di terzi (Categoria 6).

Nella circolare (prot. 108 del 13 gennaio 2009) sono ricordati i motivi che avevano reso opportuna in passato una particolare procedura per la gestione delle domande di iscrizione nella categoria 6. Considerato che tutte le iscrizioni sono nel frattempo scadute e che quindi sono cessate le situazioni distorsive del mercato precedentemente presenti, è stata abrogata la circolare del 2000, dichiarata l'inefficacia delle comunicazioni di conclusione positiva dell'istruttoria effettuate ai sensi della suddetta circolare, nonché istruite le sezioni regionali perché non accettino nuove domande di iscrizione alla categoria 6 ed interrompano le eventuali le istruttorie in corso.

Le Sezioni regionali e provinciali dell'Albo daranno comunicazione delle disposizioni contenute nella circolare, nel tempo più breve possibile, alle imprese che hanno fatto domanda d'iscrizione nella categoria 6.

